Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite

COMUNICATO STAMPA

Capraia e Limite, 14 Agosto 2012

Agli organi di Stampa
del Circondario Empolese-valdelsa
LORO SEDI

IL CURIOSO ASPETTO DI UN SUCCESSO

La notizia che finalmente (forse) aprirà la scuola materna del Praticcio apparsa sui media nei giorni scorsi ci offre lo spunto per condividere alcune riflessioni. Anzitutto, al fine di fugare qualsiasi dubbio, ci preme sottolineare che anche a noi dell'opposizione non può che far piacere se anche Limite sull'Arno avrà una scuola per l'infanzia all'avanguardia con "*stanze da 70 metri quadrati l'una, a norma di legge*". Tuttavia non possiamo non focalizzare l'attenzione su alcune questioni di natura politico ed economica quando si parla del nuovo plesso scolastico.
La prima è evidente e non possiamo fare a meno di notare la precisazione da parte del Sindaco che dichiara che la nuova scuola è a norma di legge. Ritenendola un'asserzione superflua per il nuovo plesso, forse sta a significare che gli altri immobili adibiti alle stesse funzioni non rispettano le norme di sicurezza imposte e questa percezione ci stupisce e nel contempo ci impietrisce. Ci impegneremo a saperne di più sfruttando gli strumenti di cui disponiamo. In seconda battuta possiamo soffermarci sul fatto che l'investimento in questione è stato indubbiamente il più importante delle ultime legislature e se si pensa che il fabbisogno annuo dell'intero comune si attesta intorno ai cinque milioni di euro e che la scuola da sola ne è costata quattro, è facile comprendere l'enorme sforzo finanziario a cui la nostra comunità è stata sottoposta ed è altrettanto agevole pensare a come probabilmente sia stato di gran lunga sottovalutato da chi ci ha governato in questi anni. Per quanto concerne la parte politica, ci sono molteplici aspetti che vanno senz'altro considerati e analizzati. Come è ampiamente noto, la promessa elettorale di una nuova scuola per il comune di Capraia e Limite nasce da molto lontano: parliamo di almeno quattro legislature addietro (che corrispondono a venti anni) e la posa della prima pietra risale a ben otto anni fa. Nel corso degli anni il nuovo plesso, che originariamente doveva ospitare i bambini dell'intero comune, è diventato un esclusivo centro per gli scolari di Limite estromettendo, per ovvi motivi logistici, i bambini residenti a Capraia; ma non solo. Ci sono stati enormi ritardi sui lavori dovuti ad imprevisti ampiamente prevedibili come i lavori straordinari per far defluire l'acqua piovana dall'immobile, necessari per le caratteristiche del terreno della zona del Praticcio, evidentemente non idoneo ad ospitare una struttura del genere. Ci sono stati rallentamenti dovuti all'impossibilità di proseguire i lavori per mancanza di fondi; c'è stata un'errata gestione dell'appalto, con il noto ed infausto epilogo della condanna al risarcimento da parte dall'amministrazione ad un'azienda per un importo pari a circa il 5% del costo complessivo dell'appalto finale e corrispondente a circa il 4% dell'intero bilancio (una cifra davvero insostenibile ed enorme per il comune di Capraia e Limite). Cosa dire infine dell'atteggiamento di un sindaco che attraverso i social network si chiama fuori dalla questione dell'errore asserendo che né Giunta né Sindaco toccano nessun documento e che l'errore è stato esclusivo dei tecnici? Una posizione a nostro avviso molto discutibile.
Se tutto questo è un successo, un insuccesso che aspetto ha?

Il Gruppo Consiliare Popolo della Libertà per Capraia e Limite